

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
Un anno . . . L. 10.—
Per il Regno
Un anno . . . L. 30.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
La quarta pagina Cent. 20 la linea.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3838
I manoscritti non si restituiscono.

Padova Cent. 5

Arretrati Cent. 10

Padova 9 Ottobre

COSE DI BULGARIA

Guardiamola un istante la forte Bulgaria, i cui figli, insorgendo nel 1876 contro gli orrori turchi, furono i primi a gettare la scintilla che condusse all'ultima guerra d'Oriente; le notizie che ne giungono sono tanto confuse che davvero un po' di luce non tornerà discara ai nostri lettori, che per quel popolo devono sentire tanta simpatia e pure vi guarderanno timorosi che per esso di nuovo divampi la guerra, mentre abbiamo tanto bisogno di pace.

Fu in seguito ai trattati di Santo Stefano e di Berlino, cheorse il nuovo stato: a Santo Stefano i confini ne erano fissati più larghi perchè il nuovo principato sarebbe spinto fino all'Egeo; a Berlino invece i confini meridionali gli furono portati indietro ai Balkani, e al di là di queste montagne fu formata una provincia turca, con speciali privilegi e a cui è adesso preposto Aleko pascià.

Alessandro di Battemberg divenne il capo del nuovo principato, che conta appena due milioni di abitanti e sente perciò tutto il bisogno di espandersi. Questo stato, vassallo di nome alla Sublime Porta, lo si considerò invece dai Russi come vassallo proprio. Lo stesso Giornale di Pietroburgo protestando contro le nuove libertà bulgare, lo fece in questi giorni comprendere nel modo più reciso.

— Però, direte voi, i Bulgari, per nulla tentarono di conquistare la libertà

... che è tanto cara
Come sai chi per Lei vita rifiuta.

— Verissimo, ma i Russi della libertà dei popoli poco vogliono saperne. Udite come si comportarono in Bulgaria e come si comportano adesso.

— Udiamolo.
— I Bulgari s'erano dati a Sistova una costituzione, ma, forse poco pratici delle nuove libertà, i ministeri si succedevano ai ministeri. I Russi ne approfittarono col mezzo del proprio rappresentante Ionine perchè due russi il Sobolew e il Kaulbars, divenissero ministri bulgari e il principe Alessandro sospendesse anzi la costituzione per un periodo di sette anni. Ora avvenne che il principe fece ultimamente un viaggio a Costantinopoli, Atene e Mosca....

— Fu il discorso di tutti.
— In quel frattempo i due ministri russi giunsero a destituire perfino 150 funzionari giudiziari e li surrogarono con proprie creature. Allora una deputazione bulgara andò a Pietroburgo a protestare contro i soprusi dei due generali, ma i generali russi fecero seguire a Mosca al momento della incoronazione dello czar, due deputazioni a loro favorevoli e costrinsero il principe a presentarle egli stesso allo czar. Tante furono le pressioni.

— Quale umiliazione per il principe.
— Ed egli protestò e ciò convinse Sobolew che prima o dopo il principe avrebbe voluto liberarsene. Si fece a Mosca il paese accusatore del prin-

cipe, accusandolo perfino di venalità nella questione ferroviaria. Poi si pose d'accordo coi liberali promettendo l'appoggio dello czar per la restituzione della costituzione. E quando il principe tornò da Mosca gli impose la liberazione dall'esiglio di Wratsza pel capo dei liberali Dogan Zankoff.

La diffidenza del principe crebbe allora di più. Intanto Ionine veniva a Mosca con una missione e intimava al principe, non soltanto la restituzione della costituzione, ma di assicurare per due anni il posto a ministri al Sobolew e al Kaulbars. La risposta la doveva avere entro ventiquattro ore; era un vero ultimatum, accompagnato dalle forme più insolenti e scortesi.

Ionine, Kaulbars e Sobolew fecero comprendere d'aggiunta che lo czar era malcontento del principe e si posero a sparlare ovunque di lui.

Sobolew accostò poi 15,000 uomini a Sofia e tentava una dimostrazione militare contro il principe.

Il sentimento nazionale dei Bulgari si sentì allora offeso; nacque in essi la simpatia pel principe; conservatori e liberali si univano; il principe, animato respingeva l'ultimatum; le elezioni suppletorie riescivano favorevoli ai conservatori.

Allora Ionine intimava al principe la nomina di una commissione per un nuovo progetto di costituzione.

Però il suo segretario Passek, andato al campo militare, trovava brutta accoglienza nel colonnello Lagunow, il quale, subodorato di che cosa trattavasi, ne avvisava il colonnello Lagunov, aiutante del principe e gli rassegnava il comando, dichiarando al Passetz che soltanto dal principe dipendeva l'esercito bulgaro. Contemporaneamente si rinforzarono i posti al palazzo — dove il principe trovavasi in preda al delirio della febbre — e Kaulbars, visto che non poteva calcolare sugli ufficiali, smise i tentativi.

Il principe allora invitò i generali russi a dimettersi; essi però dichiararono di non poterlo fare senza l'assenso dello czar, e gli dissero che ormai l'avrebbero apertamente contro. Era il colmo della prepotenza.

Il resto è noto; ripristinavasi la costituzione di Tirnovo e il 16 settembre aprivasi la Sobranje; il di seguente Zankow, Balubanow, Grekow e Natschewitsch presentavano al principe un indirizzo di fedeltà; i generali russi si dovevano dimettere, pur protestando. Ionine si recò egli pure a protestare in forma scortese presso il principe, ma questi gli fece comprendere che ormai, se non avesse mutato tenore, sarebbe ricorso a passi gravi.

Zankoff capo dei liberali fu nominato presidente dei ministri; se un generale russo è ministro della guerra gli fu tolta ogni ingerenza nel comando; i Bulgari si danno da loro d'accordo col principe un'altra costituzione.

Onore ai liberali bulgari! Essi non cessano di professare gratitudine ai

Russi, ma in casa loro vogliono essere essi i padroni.

Si pensi però se non fu un errore quello di Berlino, ove si sminuzzò tanto il nuovo stato; se la Bulgaria fosse più potente e avesse completi i propri confini, non avrebbe minor bisogno dei Russi?

In ogni caso amiamo avere delineata la situazione affinché tutti si capacitino che i liberali amano ovunque innanzi tutto il loro paese; e splendida prova ne diedero adesso stringendosi attorno al principe — che pure li aveva esigliati — appena egli mostrò di saper sostenere la dignità nazionale.

Tanto per analogia dicasi dei radicali serbi; questi non amano che la loro indipendenza e la grandezza del proprio paese; russofilii sarebbero invece i cosiddetti liberali, più per le tendenze personali del loro capo Ristic, che per altre cause: anche il caduto ministro Pirotschnatz conteneva ottimi elementi: non c'è che il nuovo ministro Kristic, il quale sia un vero gabinetto personale dinastico e di resistenza. Ma gioverà ciò a Milano?

Senza volerlo dalla Bulgaria passammo in Serbia; facciamo però punto e non divaghiamo di più.

I trasformisti non li vogliamo!
L'elezione di Mazzacorati a Bologna è un segno notevole dei tempi; il Minghetti aveva portato nel Baldini un candidato proprio, un vero trasformista moderato.

Il Minghetti si sbracciò a più non posso assieme al Codronchi, ma non riuscì che a ragranellare 4085 voti; il Mazzacorati n'ebbe invece 5665, ed altri 2200 voti riportò il radicale Venturini.

Che cosa vuol dire?

Vuol dire che la grande maggioranza non vuole saperne di trasformismo, tanto più che il Mazzacorati dichiarò che voterà col Depretis soltanto se starà davvero colla sinistra.

Egli col Venturini raccolse 7865 voti.

Siccome questa votazione avvenne dopo il discorso del Baccarini, il quale è presidente dell'associazione progressista bolognese, che portò il Mazzacorati, così essa assunse il carattere decisamente anti-trasformista.

Vogliamo però vedere come la vecchia volpe di Stradella saprà cavarsela col Minghetti; che abbia voluto tastare il terreno e vedere dove sta il numero?

In ogni caso: abbasso i trasformisti innanzi a tutto!

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

7, ottobre.

L'invito per la distribuzione delle medaglie e degli attestati ai vincitori nella gara d'onore era per le 2 pom., ed io, pochi minuti prima dell'ora fissata mi trovavo già in Campidoglio. L'aula massima del palazzo Sena-

torio ha servito per la circostanza. All'estremità della sala, dove prende posto il Sindaco nelle sedute del Consiglio comunale, era preparato un baldacchino di velluto rosso con ciandoli dorati sotto cui s'assidero i membri della commissione aggiudicatrice.

Il resto dello spazio destinato al pubblico fu diviso, per mezzo di staccati mal ricoperti con tela verde, in tanti compartimenti che avevano tutta l'aria di dover rinchiudere delle pecore!

Che Dio perdoni il suo fallo al sapientone che fu autore di questa stupida trovata! Non era proprio il modo questo di ricevere tanta gente per bene e tante signore e signorine belle e graziose venute a rallegrare la festa dei licenziati, che non s'aspettavano, manco per sogno, tanta grazia di Dio!

In fondo al salone il concerto municipale in armi e bagagli. Dall'alto della porta d'ingresso ha assistito anch'essa alla solennità una Lupa imballata, simbolo di questa vecchia Roma, che va perdendo i peli, (la Lupa, non Roma). Se fosse una Volpe, vorrei domandarle se perde anche i vizii...

Dopo essersi fatto alquanto aspettare arriva il ministro della istruzione pubblica, e con lui prendono posto sotto il baldacchino tutti i giudici della gara.

Vedo Terenzio Mamiani, Giosuè Carducci che non lascia in pace un momento la sua barba ispida, e A. G. Barrili dalla pancia rotonda e prominente, coll'inseparabile caramella all'occhio, poi Mariotti e Raffaello Giovagnoli e Graf, e Martini e Luigi T. Belgrano il quale, dopo ch'è preside del Liceo A. Doria di Genova, lascia crescere i baffi, prima canonicamente rasi. Egli, vedete, sarebbe capace di tornarsene a casa e rovistare tutti gli archivi e le biblioteche di Genova sua per cercare qualche notizia sulle licenze d'onore, se non fossero di troppo recente istituzione, ed ammanirne uno de' suoi soliti articoli di patrie memorie, ai lettori di Caffaro!

Ma non divaghiamo.

Il venerando Mamiani ha rivolto ai giovani premiati delle parole affettuosissime e commoventi, piene di nobili sentimenti e di giovanile vigoria. La voce tremula, ma tuttavia robusta, dell'illustre vegliardo sarà certamente discesa al cuore di quella gioventù, che avrà certo sempre presente la figura simpatica e piena di maestà del robusto pensatore, del filosofo insigne!

Anche l'onor. Baccelli pronunciò qualche parola per far sapere, urbi et orbi, come qualmente il re lo aveva incaricato di rappresentarlo alla solenne cerimonia.

Ecco il nome dei premiati:

Con medaglia d'oro: Ferrero Augusto (Torino), Baccelli Alfredo (Roma) Rossi Pietro (Pavia).

Con medaglie d'argento: Villanis Alberto (Torino), Bazzoli Luigi (Desenzano), Giriodi Massimo (Carmagnola), Bacci Orazio (Pistoia).

Con menzione onorevole: Gabrielli Annibale (Roma) Bilotta Raffaele (Catanzaro).

Il risultato di questa gara d'onore è stato abbastanza confortante se si pensi all'esito sfortunato del concorso bandito l'anno passato.

Certo è che se gli studenti dei Licei e dei Ginnasi di Roma, che oggi assistevano colle bandiere alla premiazione, come tutti i giovani dei Licei d'Italia vorranno emulare i loro colleghi s'andrà sempre di bene in meglio e l'on. Baccelli avrà ottenuto il suo scopo; quello di rialzare le sorti delle lettere italiane, prima tanto trascurate.

I pellegrini arrivati sono in numero così meschino che il Vaticano ne deve essere rimasto molto malcontento. Vi basti sapere che i preti erano in numero molto più elevato! Stassera, forse per festeggiare gli accolti venuti di fuori, colla scusa della ricorrenza del Rosario, molte case dei quartieri più spopolati di Roma sono illuminate. So di certo che i moccoli furono distribuiti gratis dai parroci i quali fecero credere alle beghine chissà quali fandonie! Chi potrà dire adesso che i chiericali non sono amanti della luce... almeno di notte?!

E. Barinelli.

Notizie Italiane

A Torino, ebbe luogo il Congresso Democratico regionale al quale erano presenti quarantasei rappresentanti che votarono ad unanimità.

Il Comitato regionale con sede in Torino, riuscì composto di: Naratone, Roggeri, Paglieri, Guelpa e Ratti.

Si votò l'ordine del giorno implicante solidarietà con la Romagna calunniata nei recenti disordini, e chiedente la rivendicazione del voto universale amministrativo.

Al famoso pellegrinaggio dei laici saranno stati circa 1500. Gridarono a squarciagola: Viva il Papa Re! e perfino Abbasso Umberto!

Il papa accentuò il bisogno del potere temporale. Egregiamente!

Il governo del Belgio ha invitato il ministro Mancini ad assistere alla inaugurazione del Palazzo di Giustizia a Bruxelles. L'on. Mancini ha dovuto rispondere che non poteva accettare l'invito per ragioni di salute.

Presso il ministero delle finanze verrà istituito un collegio consultivo di periti. Con decreto reale si potrà vietare l'uscita delle merci considerate contrabbando di guerra. Saranno esenti da pagamento di dazio all'entrata e all'uscita gli oggetti spettanti ai sovrani esteri e ai principi del sangue che vengono a soggiornare nel regno, però sotto la condizione di reciprocanza.

L'esenzione dai dazi d'entrata viene accordata anche ai capi di missione e ai membri dei corpi diplomatici accreditati in Italia.

Il ministro avrà facoltà di permettere la importazione temporanea di qualsiasi oggetto

Avvertono i giornali che il motu proprio che ha istituito la Commissione giudiziaria pontificia si

riferisce esclusivamente alle questioni civili e solamente a quelle che possono sorgere fra le amministrazioni interne del Vaticano ed alle persone interessate in queste amministrazioni.

Domenica a San Martino della Battaglia si sono estratti i premi a favore dei feriti e delle famiglie dei morti nella campagna del '59. I premi erano 58 da 1000 lire ciascuno.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le società dei Reduci e dei Veterani. Assisteva pure alla solennità il senatore Torelli, il quale venne salutato dagli applausi generali.

Notizie Estere

Si ha per telegrafo da Belgrado. « Il re Milan chiamò a sé tutti gli ufficiali della guarnigione locale e disse loro: — I radicali formano nel mio regno un elemento di aperta rivoluzione, e perciò si devono combattere con tutta energia nell'interesse della patria e della dinastia. Io confido dunque nella fedeltà de' miei ufficiali.

« Questa conferenza durò un quarto d'ora.

« Gli ufficiali uscirono dalla regia in silenzio. »

A Parigi fu indetto nella sala Rivoli un grande Comizio contro la politica interna ed estera del Ministero.

Corre voce che l'ex ministro Thibaudin voglia pubblicare un opuscolo per raccontare tutti gli incidenti, che l'obbligarono a lasciare il portafoglio della guerra.

Corriere Veneto

Congresso Democratico

L'Associazione Radicale fratelli Bandiera (Venezia, S. Stin N. 2545) delegata dal Comitato centrale del Fascio della Democrazia ad assumere l'ufficio provvisorio del Congresso della regione veneta (Province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona, Belluno), in conformità al preavviso da essa pubblicato, diramò circolare per radunare il Congresso stesso onde procedere alla nomina del Comitato regionale; il Congresso sarà tenuto in Venezia il giorno di domenica 14 corrente ore 12 meridiane nella sala del Ridotto a S. Moisè.

Il Consiglio direttivo che funzionerà quale ufficio provvisorio è composto dei signori Barbini Andrea, Calamia Giuseppe, Meloncini Angelo, Boni Ermolao e Castellani Emilio.

APPENDICE

14

L'EBREO DI SOFIEVKA

La vivacità di questi sentimenti complessi lo aveva trascinato a dimenticare momentaneamente il rispetto ch'egli doveva al suo padrone ed a fare una irruzione così insolita nella sala da pranzo. Egli tossì per schiarire la sua voce, si passò il rovescio della manica sulla bocca e, colle due braccia incollate alle cuciture dei calzoni, ripeté testualmente le rivelazioni di Fedja.

Kortcheuko impallidiva mano a mano che il servo parlava e provava contro di lui una collera senza ragione. Dapprima non volle credere, ma quando l'accento della verità di Nikita l'ebbe convinto, per così dire, suo malgrado, provò un violento desiderio di prenderlo per le spalle e di metterlo alla porta.

Tuttavia si frenò: e siccome egli era soprattutto giusto, rimproverò a sé stesso quel primo e subitaneo moto di stizza; ma perchè Nikita non aveva aspettato che i suoi ospiti fossero partiti per parlare?

Ecco l'ordine del giorno:

1. Nomina del Comitato regionale.

2. Discussione delle proposte pervenute all'ufficio provvisorio.

N.B. La tessera per i rappresentanti e per i soci delle singole società si ritira la mattina del 14 corr. nel luogo di riunione del Congresso al Ridotto S. Moisè.

Da Mestre

8 ottobre.

FESTE PASSATE E FUTURE

Un eletto di persone si univa in comitato speciale per le corse da darsi sulla grande strada del Terraglio allo scopo di beneficenza.

Il Comitato nelle persone del co. Iacopo Rossi, Baso Antonio, Sanfalicci dott. Luigi, Cecchini Giuseppe, di cui Antonio Beccari era il Segretario, unitamente ai Direttori Olivo Giorgio e Gallina Antonio prepararono ieri nella località detta i Quattro Cantoni un divertimento di corse che riuscirono bastantemente bene.

Le ville vicine al Terraglio sono popolate tutte nell'autunno da visitatori dalla punta del magnifico stradale ove sta il palazzino Bandiera che fu l'abitazione della madre dei martiri di Cosenza sino a Treviso; ed infatti se guardi a destra od a manca tu vedi d'ambo i lati luoghi di delizia, giardini, parchi, chioschi e l'occhio si posa talvolta anche sopra qualche buona architettura.

Ebbene ieri con un sole risplendente, tu vedevi un andare e venire di eleganti carrozzelle e di superbi equipaggi che trasportavano i villeggianti e le vezzose loro compagne a godere delle corse.

La pioggia cessata alle nove del mattino aveva permesso al sole di asciugare il terreno ed alle tre pom. si desse principio alle corse. Tre furono le batterie che procedettero alla gara senza incidenti spiacevoli.

Il primo premio con medaglia d'oro venne guadagnato dal sig. Sartori Silvio proprietario e guidatore colla Stella cavalla baia.

Il secondo premio con medaglia d'argento lo guadagnava il sig. Pasqualetto Mansueti proprietario e guidatore col Regoto cavallo baio.

Il terzo premio lo guadagnava il sig. Antonini Pietro colla cavalla saura Dora da lui stesso guidata.

La beneficenza trovò anche questa volta mediante il divertimento il mezzo d'alleviare la miseria che è pur troppo in permanenza in queste contrade.

Sabbato poi, a Mogliano sul terraglio ebbe luogo un'accademia vocale

Kortcheuko scorgeva intorno a lui sguardi e sorrisi schernitori; nessuno batteva becco; sola la voce sonora di Nikita risuonava nella sala; egli però non capiva meno le riflessioni mentali alle quali ciascuno si abbandonava, contento, in cuor suo, che fossero perite le sue illusioni.

Egli chinò il capo e arrossì della sua bontà, come se lo avessero colto in fallo; ma fu un lampo; volse in giro uno sguardo franco ed esperto sopra quelle faccie atteggiate all'ironia, che si abbassarono alla loro volta: — Pare ch'io mi sia ingannato, o signori: si cade talvolta in fallo con le migliori intenzioni, egli disse con un accento che si sforzava di rendere calmo. Io mi sono condotto male e non ho provveduto a tutti i bisogni dei miei protetti: la responsabilità di quello che avvenne ricade quindi sopra di me solo.

I vicini, che s'aspettavano, dall'esordio, ad una condanna delle sue teorie per adottare le loro, lo guardavano con indicibile stupore. Essi gioivano già nel provargli quanto fosse stato ingannato e quanto la loro chiarezza era superiore alla sua. Accusando sé stesso, egli troncava ogni discussione.

— Puoi andartene, Nikita, continuò egli riprendendo il suo posto; vedrò

ed strumentale a beneficio dei poveri, l'accademia riuscì per bene tanto dal lato artistico che dal lato finanziario, la Sala del Teatro era piena zeppa di villeggianti e veneziani accorsi appositamente per gustare della buona musica, furono applauditissime nei loro pezzi le signorine Petich, e la vostra concittadina Priuli, nonché la signorina Colpo che fece propriamente colpo sull'uditorio. Applauditissimo del pari nell'arpa il vostro G. Priuli Bon.

Nelle villeggiature si danno poi del continuo accademie, ed è naturale che queste dimore di ricche famiglie debbano essere convegno di liete riunioni.

Ieri a sera poi Domenica a Chirignago vi furono divertimenti popolari, gran fuochi d'artificio, canti suoni e la banda di Mestre si recò colà per rendere più completa la sagra.

Domenica a Mogliano ci saranno corse di cavalli, e domenica otto se ne daranno ancora nella stessa località di ieri cioè dai quattro cantoni a Carpenedo sul terraglio. Che il tempo sia propizio perchè tutti guadagnano quando la gente si muove.

X.

Belluno. — Il nuovo esperimento per l'appalto della costruzione dei due tronchi della ferrovia Treviso-Belluno fu indetto dal ministero con lodevole sollecitudine per il giorno 16 p. v. alle stesse condizioni, fissate il termine di giorni otto senza bisogno di ulteriori avvisi, per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo sull'importo della delibera provvisoria.

Riese. — A tutto 22 corrente mese si aprì il concorso a questa Condotta Medico Chirurgico-Ostetrica, a cui è ammesso lo stipendio di annue L. 2,200 compreso l'indenizzo pel mezzo di trasporto.

Rovigo. — Il banchetto dato domenica dalle Società operaie per festeggiare il nuovo statuto riuscì splendido ed ordinato. C'erano 400 coperti. Le feste riuscirono brillantissime. Ordine perfetto.

San Donà di Piave. — Il Municipio ha aperto il concorso al posto d'ingegnere che scade il 15 novembre. Il titolare dovrà entrare in funzioni il 1 gennaio 1884.

Venezia. — Il Consiglio provinciale si pronunciò contro il decreto prefettizio che annullava le precedenti dichiarazioni in favore della linea Mestre-Pieve.

Corriere Provinciale

Da Bagnoli

8 ottobre.

FESTA DI BENEFICENZA

Il ridente paesello, ieri ebbe una insolita animazione; il paese del vino buono che poté lottare anche contro

più tardi ciò che converrà fare.

La meraviglia del servo eguagliò quella dei convitati; la placidità del suo padrone lo deragliava assolutamente. Senza scontare le conseguenze immediate della sua rivelazione, egli s'era vagamente cullato nella speranza che Kortcheuko, esasperato, manderebbe via i colpevoli su due piedi e che Sofievka sarebbe purgata da quella coppia aborrita. Ed ecco che invece di confondersi, egli riprendeva tranquillamente il suo posto a tavola come se ciò che aveva inteso non lo riguardasse.

— Quel miscredente deve averlo stregato, pensò Nikita volgendo al suo padrone un'occhiata di commiserazione mista a terrore.

Nikita uscì lentamente e andò a meditare in fondo al giardino sui mezzi di scongiurare il danno.

Malgrado la sua calma apparente, Kortcheuko era profondamente turbato; si fu dunque con vero sollievo che intese i donagli degli equipaggi dei suoi ospiti risuonare nella corte e annunciare la loro prossima partenza. Egli li accompagnò nondimeno fino alla soglia, secondo il suo costume, e li vide saliti ciascheduno nel suo drochky, sorridente, ma le mani convulse dall'impazienza, e il dosso a studio voltato alla casa di Foma.

l'oidio, ieri sera si raccoglieva tutto nel suo *fin fleur* nel palazzo D'Aremberg per una accademia musicale a scopo di beneficenza.

I vicini paesi, nonché Padova e Conselve, diedero altri ospiti graditissimi; il che era naturale se si consideri che nella bellissima festa i padovani ebbero la parte principale.

C'era un bel coraggio invero a cimentarsi, fra tante altre cose, nel *Mefistofele* del Boito, nell'arioso della *Creola* del Coronaro e colla *Sarabanda* del Gounod. Ma già Padova questi egregi artisti li conosce tutti, anche perchè quasi tutti nel decorso inverno si prestarono in un'accademia che faceva capo allo Stabilimento Cesarano e in favore dei danneggiati dalle inondazioni del decorso autunno.

La mezzo soprano signora Linder-Trivellato fu ovunque alla sua altezza e riscosse in ogni pezzo vivissimi applausi, specialmente nel *Paggio bimello* del Seppilli; il baritono avv. G. Maggioni fu felicissimo nella *Creola*. Che dire del tenore Fiorentini nella romanza del Tosti *il pescatore di coralli?* del Bigoni nella romanza nella *Reginella* del Braga? del basso Cristofoli nell'aria *il trappista* del Meyerbeer?

Benissimo i suonatori; ne citiamo i nomi, non potendo per brevità elogiargli parte per parte tutti. Colla signora L. Trivellato stava al piano il dottor Giuseppe Gradenigo; all'harmonium stava il Lessana; erano i violini: Marcomini Antonio, Di Lena Luigi, Callegari Antonio, Dalia Antonio; c'erano pure Marchesini Carlo, viola, Marcomini Gaetano, violoncello e Batistella Sebastiano, contrabbasso.

Benissimo quindi non poteva che fare l'orchestrina e davvero la *Sarabanda* del Gounod non poteva piacere di più ai dilettanti di musica.

Il direttore d'orchestra Giovanni Linder poté per la prima volta far rappresentare una sua scena melodrammatica del *Medio Evo*, sopra parole del dott. G. Bortolazzi. Questa fu come suol dirsi la parte nuova; vi presero parte il Maggioni, il Cristofoli, il Fiorentini e la signora Ida Trivellato Linder.

Ecco di che si tratta:

Due fratelli, Rodolfo (Maggioni) e Valfredo (Cristofoli), sono fra loro in guerra. — Romilda (I. Trivellato Linder) è figlia di Rodolfo. Ubaldo (Fiorentini) è figlio di Valfredo. — Questi si amano. — Rodolfo scopre l'amore di sua figlia per il figlio del suo nemico e fratello. Decide di punirla chiudendola in un chiostro. — Romilda implora segretamente il soccorso di Ubaldo e di Valfredo. Questa scena rap-

— Ecco il miscredente! gridò ridendo uno dei visitatori indicando col dito un'ombra che appariva sulla porta della casa dell'ebreo.

Kortcheuko non disse verbo; salutò di nuovo; le vetture si mossero alla fine: egli era solo.

Quando l'ultimo veicolo sparve sul canto della via, egli si volse verso la casa del suo protetto.

Le due piccole finestre della bottega erano illuminate; un'alto silenzio regnava nella corte del castello: un vento autunnale fischia fra gli alberi, da cui uscivano come delle voci sinistre.

Una immensa tristezza strinse il suo cuore. Fino allora egli aveva ignorato l'amarezza della ingratitudine; il bene l'aveva praticato costantemente, e questo bene gli era sempre riuscito; era forse per questo che egli credeva in esso con fede ardente. Nella sua vita non aveva raccolto che benedizioni, da cui la sua confidenza; non credeva al male perchè non lo aveva mai veduto, onde lo strazio causatogli dalla condotta di Foma fu maggiore forse che non lo esigesse la circostanza. Egli rimase lungo tempo nell'oscurità crescente, col viso rivolto verso la casa di colui che lo ingannava; una lagrima cadde sulla sua guancia; era la prima la-

presenta lo scioglimento del dramma.

Come fu bella la signora Linder-Trivellato nel *St. cederà sorridermi* ecc. e nel duetto col tenore! Ma non voglio entrare in particolari per non fare raffronti; quando si dice che tutti hanno fatto bene, non si è più giusti ed esatti?

Il provento ascese a circa lire 300! Onore a quanti contribuirono al bellissimo risultato!

E che il paese n'abbia ampia ricompensa con uno splendido raccolto d'uva! Se vedeste i tralci come sono sovracarichi! non si ricorda una promessa simile di raccolto.

Eppure Bagnoli per i suoi vini va troppo distinto, al paro che per la ospitalità dei suoi abitanti, come la festa d'ieri ce ne diede nuova prova. Onore a Bagnoli!

Cronaca Cittadina

Circolo Italia. — I soci del Circolo Italia sono invitati all'adunanza che avrà luogo venerdì (12) alle ore 8 pom. nella solita sala detta i Fospan, in via Tadi, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei delegati al Comitato del Fascio della Democrazia.

2. Proposta di commemorare nel 3 novembre p. v. la battaglia di Montana.

Nuovo orario per tramvia.

— Accostandosi la stagione invernale il Consiglio d'amministrazione, dei tramvia cittadini, ha deliberato di modificarne, per intanto, l'orario nel modo seguente, a partire da domani mercoledì (10) facendoli restare in servizio soltanto dalle ore 7 1/2 ant. alle ore 9 1/2 pom. anzichè come finora, dalle 7 ant. alle 10 pomeridiane.

Interruzione nei tram.

— Dovendosi al Pedrocchi eseguire, nei giorni 10 ed 11 ottobre (domani e posdomani mercoledì e giovedì) alcuni lavori concordati col municipio, il servizio dei tramvia resta diviso, per detti giorni, in due linee, e cioè;

dalla Stazione ferroviaria al Pedrocchi e viceversa;

dal Pedrocchi all'estremità del Corso V. E. e viceversa.

Facilitazioni ferroviarie.

— Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alle Fiere che avranno luogo a Thiene nel giorno 15 corrente ed a Cittadella nel giorno 26, 27, 28, 29, 30, 31, pure corrente, la Società Veneta di costruzioni ha disposto che i biglietti d'andata e ritorno rilasciati per Thiene nei giorni 14, 15, corrente e per Cittadella nei giorni dal

grima ch'egli versava dalla morte dei suoi genitori; poi, chinata la fronte, rientrò in casa con passo lento. In quella notte dormì male, egli che d'ordinario godeva di un sonno tranquillo. Che fare? Come contenersi con Foma? Contro costui egli non provava verun risentimento; ma solo lo opprimeva un'immensa tristezza.

— Io ho fatto però del mio meglio per renderlo felice, ripeteva a sé stesso.

E la sua coscienza non gli rimproverava verun mancamento. Egli sentiva che gli era necessario decidersi e prendere una risoluzione vigorosa, non solo per mettere termine allo spaccio fraudolento di Foma, ma eziandio per allontanarlo dalla corte del castello. I domestici erano senza dubbio a cognizione delle rivelazioni di Nikita senza parlare dei contadini che erano del complotto!

— Ed essi pure m'ingannano! disse con dolore rivoltandosi febbrilmente sul suo letto.

Questo pensiero gli tornò forse più amaro d'ogni altro.

All'indomani, di buon'ora, si recò alla casa di Foma, e lo trovò in maniche di camicia che lavorava.

(Continua.)

26 a tutto 31 corr. dalle Stazioni delle Linee Vicenza Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Schio sieno valevoli per ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

Artisti concittadini. — Da un telegramma di Vercelli apprendiamo che la simpatica signorina Itala Costa nostra concittadina ed allieva dell'Istituto Musicale di Padova ebbe un splendido successo nel suo debutto su quel teatro Vercelliano. I nostri complimenti alla brava quanto vez-zosa signorina Costa ed i nostri auguri per la futura carriera quale prima donna contratto.

Società d'Incoraggiamento. — L'assemblea della Società d'Incoraggiamento è convocata per il 19 corr. mese ed in difetto del numero legale dei soci pel successivo 20 mese stesso alle ore 1 pom. nei soliti locali della società in via Leoncino per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza
2. Rasoconto sullo stato economico attuale della società e conseguenti provvedimenti finanziari.
3. Bilancio preventivo per l'anno 1884.

Merci a piccola velocità. — Stante la straordinaria affluenza di merci caricate e da caricarsi, che ingombrano le stazioni, ed in vista dell'imminente vendemmia, si avverte il Pubblico che, per poter dar sfogo ai trasporti in corso ed eseguire, per quanto è possibile, le spedizioni di Uve, l'Amministrazione delle F. A. I. trovandosi nella necessità di sospendere da oggi (martedì) e nei successivi giorni (10 e 11) mercoledì e giovedì l'accettazione delle merci a piccola velocità, ad eccezione delle Uve e del bestiame per qualsiasi destinazione nonchè delle derrate alimentari da inviarsi all'estero.

Gli Scali marittimi di Genova Sampierdarena, Savona e Venezia, non sono compresi nella disposizione di cui sopra e perciò in essi le merci continueranno ad accettarsi tanto nell'interno come nell'estero.

Funeralia. — Stamane (9) ebbano luogo i funerali del compianto Tito Paresi, primo segretario alla locale Intendenza di Finanza. Il signor Edoardo Vecchiato pronunciò commosso sulla bara le seguenti parole che riportiamo anche perchè da esse si rilevano tutte le belle virtù dell'estinto così immaturamente rapito alla famiglia ed agli amici:

« In nome dell'Intendenza di Padova, in nome di tutta l'Amministrazione finanziaria di questa Provincia di cui foste onore e decoro, o Paresi Tito, io ti do col pianto nel cuore l'ultimo addio.

« La tua dipartita improvvisa, inaspettata, repentina, mise in profonda costernazione, congiunti, superiori, colleghi, a cui, come ad ognuno che ti conobbe, fu tutt'uno l'amarti, lo stimarti, l'ammirarti.

« Le tue virtù nobili quanto modeste, ti sopravvivono perchè impresse profondamente nell'animo di tutti.

« La tua memoria rimarrà sempre scolpita nel nostro cuore insieme al tuo amore e alle tue azioni virtuose. Dal tuo nobile aspetto leggevasi la tranquilla serenità di una coscienza pura, dal tuo dire castigato ed affabile si rilevava la mitezza del tuo carattere, dai tuoi lavori l'espressione fedele del tuo ingegno colto ed gentile.

« T. resero caro ed ammirato, carità di parente, amor di patria, religione del dovere, probità senza pari, sicchè la tua vita sarebbe un'irrefragabile riprova dell'intima eccellenza dell'umana natura.

« Sì, o Paresi, il Governo perdetto in te un distinto funzionario, la Società un vero cavaliere, gli amici i parenti una preziosa esistenza, noi il più affettuoso fratello, e il nostro dolore è immenso.

« E se ora un lampo di vita potesse raggiungerci e rianimare per brevi istanti il tuo cuore irrigidito, la no-

stra angoscia, l'affanno incomparabile dell'anime nostre, la coscienza di tanto lutto, di tanto pianto, di tanto dolore, ti recherebbero conforto nel sonno eterno.

« Va, o anima pia ed eletta. »
Casino dei negozianti. — La Società è convocata in assemblea generale nelle sale del Casino la sera di venerdì (12) alle ore 8 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Lettura della relazione dei signori Ravisori dei conti sulla gestione 1882.
3. Nomina di un presidente e di un vice-presidente.

Teatri. — Dicesi che fra breve avremo alcune rappresentazioni della compagnia Alamanno Morelli colla Tesserò.

Prima però avremo al Garibaldi la compagnia d'operette che vi trascinerà senza dubbio molta gente, non per i gridii del Morelli contro il buon gusto decaduto dell'arte drammatica, ma perchè ormai compagnie drammatiche intonate ce ne sono poche.

Quando sono buone, come la nazionale diretta dal Ferrari, la gente al teatro ci va, come la scorsa settimana avemmo a provarlo.

Pel Concordi poi pel Natale dicono che avremo la *Lugrezia Borgia* del Donizzetti e il *Salvator Rosa* del Gomez.

Cippi vespasiani. — Riordinandosi i cippi sorgono ovunque vivimenti lamenti perchè ne vengono levati parecchi in siti dove l'abitudine di certe cose è divenuta una necessità.

Perchè fu levato quello dietro il Passaggio S. Nicolo? a chi disturbava?

E giù del Ponte della Boetta, prima di giungere al Caffè, perchè non se ne pone uno? Il marciapiedi, specie nelle notti dalla domenica al lunedì, a merito dai tanti ubbriachi che si riversano in quel comodissimo angolo, è un vero lago.

Che cosa ne possono dire i forestieri che giungono dalla stazione e devono cansarlo?

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Il cronista non può che gioirne per la cosa in sé stessa e perchè oggi il proto grida per un'assoluta deficienza di spazio, cosicchè si è costretti a differire a domani la pubblicazione di qualche corrispondenza ed altri importanti argomenti.

Una al di. — Una signora forestiera vede passare un grosso e magnifico cane.

— Di che razza è? — domanda lei al cav. M.

Questi pensa e ripensa, non trova la risposta, e finisce per dire:

— È un cane... di cui si è perduta la razza.

Bollettino dello Stato Civile
del 6 ottobre.

- Nascite.** — Maschi 0 — Femmine 2
- Matrimoni.** — Silvestrini Andrea di Santa, scrittore, vedovo con Bovolenta Maddalena di Antonio, sarta, nubile, entrambi di Padova.
- Morti.** — Soldà Ulderico di Giuseppe di giorni 29 — Marcolongo Domenico fu Gio. Batta di anni 49, terrazzoio, coniugato — Donato Giovanni fu Angelo, d'anni 55, infermiere, coniugato.
- Due bambini esposti.
Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 9 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90.77 1/2

idem fine . . . » 91.00. —

Genove . . . » 78.25. —

Banco Note Aust. » 2.10 1/2

Marche . . . » 1.23 1/4

Banche Nazionali » 22.22. —

Mobiliare Italiano . » 818. —

Tabacchi . . . » 586. —

Rubattino . . . » 540. —

Meridionali . . . » 510. —

Zuccheri . . . » 440. —

Costruzioni Venete » 341. —

Cotonificio veneziano » 232. —

Banche Venete . . » 184. —

Attenti alla salute. Ogni giorno si propongono per la cura delle umane infermità nuovi mezzi depurativi, ma la maggior parte di essi non hanno alcun valore. Lo Sciroppo De Parigina del Mazzolini di Roma unico di purativo in Italia premiato sei volte, riunisce sotto forme gradevolissime tutti i vantaggi terapeutici nella cura delle malattie umorali. Piacevole al gusto, di facile digestione e d'assoluta innocuità sulle vie per cui passa, stomaco ed intestina, delle quali non altera punto le funzioni, è d'una forza unica Deputativa nelle malattie eretiche acquisite, scrofologiche e reumatiche. Si sa che questo rimedio è stato ed è soggetto d'una guerra accanita che gli si fa per sostituirgli un altro preparato di nome omonimo, il quale nulla ha che fare con esso giacchè lo Sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma se contiene la Parigiana, contiene anche succhi vegetali di azione sicura studiati, e trovati efficacissimi come depurativi per la prima volta dal Mazzolini di Roma. Quindi chi vuol depurare davvero il suo sangue badi alla scelta.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovati parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Barrata, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fa V. — Venezia: farmacia Bötner.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Milano, S. — Ieri Gianotti, primo maestro di cerimonie, subito giunti i principi di Germania, recossi all'Hotel de la Ville a complimentarli in nome dei Sovrani, invitandoli a Monza, ove si recheranno a pranzo oggi.

New York, S. — Ieri proveniente da Napoli, è arrivato il piroscafo Alesia della Compagnia Fabre. Tutti bene a bordo.

Londra, S. — Lo Standard ha da Hong Kong: La ritirata delle bandiere nere risulterebbe da un accomodamento fra esse e il governo annunziata con l'approvazione della Francia. Le bandiere sgombrano il Tonchino, promettendo di non opporsi alla navigazione che Harmand utilizzerebbe ulteriormente per l'esercito franco annamita. — I francesi si accingono ad attaccare Bacninh. Manderanno simultaneamente delle cannoniere per tagliare la ritirata alle truppe regolari cinesi su Bacninh.

Costantinopoli, S. — La Porta ratificò la convenzione danubiana. Sarà rappresentata alla Commissione danubiana dal delegato bulgaro, cui la Porta manderà istruzioni.

Bologna, S. — Proclamato eletto Mezzacorati 5635 — Baldini 4085 — Venturini 2200.

Parigi, S. — Rapporti ufficiali da Haiphong 26 settembre confermano che è principata la ritirata delle bandiere nere su Kaokai. I plenipotenziari annamiti sono giunti Haiphong e stanno per recarsi ad Hanoi.

Milano, S. — Il re è giunto alle 3 pom. Racossi direttamente all'Hotel de la Ville a visitare i principi di Germania, intrattenendovisi circa un'ora. Il re fu acclamato dalla folla. I principi di Germania partono per Monza alle 6.41 e ritorneranno alle 9.55.

Parigi, S. — Assicurasi che la conferenza fra Ferry e Lewal non condusse a un accordo, causa le idee di Lewal sulla questione delle riforme militari — E' probabile la nomina di Saussier a ministro della guerra.

IN MACCHINA

Zagabria, S. — La falsa voce diffusasi che gli stemmi biligai sarebbero tutti, causò assombramenti di ansiosi.

Le truppe fecero sgombrare la via. La folla si disperse, essendo stata informata della insussistenza della voce. Parte delle truppe lasciarono il teatro degli ultimi disordini.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Paresi e Pasquali Petretini ringraziano vivamente tutti gli amici e conoscenti di Padova e di fuori che presero parte in qualsiasi modo al loro cordoglio per la perdita del compianto

TITO cav. PARESI.

Ringraziano in special modo quelli che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora, e chiedono scusa per le involontarie dimenticanze occorse nel partecipare al luttuoso avvenimento. (3120)

Estrazione imminente della grande LOTTERIA NAZIONALE

promossa dalla Città di Verona per riparare ai disastri delle ultime inondazioni, autorizzata coi Decreti Governativi 28 ottobre e 1 nov. u. s.

Con prossimo avviso verrà annunziato il giorno dell'estrazione e la chiusura della vendita.

Un premio garantito ogni Cento Biglietti CINQUANTAMILA PREMI

- PAGABILI IN CONTANTI
- 5 da L. 100,000 caduno
 - 5 » » 20,000 »
 - 5 » » 10,000 »
 - 5 » » 5,000 »

ed altri 49,980 da Lire 2,500, 1,500 ecc., descritti esattamente a tergo dei biglietti e nel programma ufficiale che si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori e si spedisce franco in qualsiasi paese del mondo a chiunque ne faccia richiesta come pure a suo tempo il bollettino dell'estrazione.

L'importo totale dei premi in Lire 2,500,000

trovati da molto tempo presso la Civica Cassa di Risparmio, la quale, come depositaria del totale introito della Lotteria, a maggior garanzia dei possessori di biglietti, ha rilasciato la dichiarazione seguente:



Civica Cassa di Risparmio DI VERONA

A richiesta della Ditta F.lli Casareto di F.cco di GENOVA incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria di Verona

SI DICHIARA

che presso questa Civica Cassa di Risparmio trovati depositati l'intero importo dei Cinquantamila premi e cioè Lire Duemilioniottocentomila le quali a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagate in contanti ai vincitori dei premi senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Verona li 26 sett. 1883.

Il Consigliere di turno B. ZANELLA

Il Direttore F.cco COMPAGNONI

Nell'interesse del Pubblico

si avverte pertanto che, riferendosi la massima parte delle domande a biglietti di combinazioni determinate conformi l'organismo della Lotteria, non ne resta disponibile che una limitata quantità a centinaia complete con numeri consecutivi e ripetuti nelle Cinque Categorie e che quali si hanno garantiti cinque premi che da un minimo di Lire Cento si elevano ad un massimo di

MEZZO MILIOLE

PREZZO DEL BIGLIETTO UNA LIRA

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutti il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio o più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

SOLLECITARE LE DOMANDE

rivolgendosi con vaglia o valori alla Banca Frat. Casareto di F.cco in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La vendita è ora aperta in GENOVA presso F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campotto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambia Valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vism, Cambia-Valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia Valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tadeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3149

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellina per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; ber-rete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovati anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Howe J. originali — Prezzi fissi. 3146 idem fine prossimo. » 91.37. —

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI
Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni anno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 125 e di L. 105; come vedesi sopra, si vedono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

D'AFFITTARSI

in via S. Gaetano al N. 3380 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo mezza a piano terreno.

Per trattative e visita rivolgersi all'agenzia di Pubblicità a S. Andrea. 3111

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Settembre 1883.

31 Agosto		ATTIVO		30 Settembre	
1	376,606 76	Numerario esistente in Cassa	L. 265,561 29		
2	470,055 76	Credito disponibile a vista	470,055 76		
3	2,227,953 36	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	L. 2,136,726 49	3,438,340 72	
4	1,984,721 06	idem a più lunga scadenza	1,301,614 23		
5	206,855 —	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni	L. 207,985 —		
6	40,849 41	Effetti da incassare per conto terzi	24,082 10		
7	40,000 —	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000 —		
8	780,793 75	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 100,000)	92,000 —		
		debito (Certific. del Tesoro 1860-1864)	140,102 25		
		dello Stato (Prestito Blount)	548,691 50		
		Titoli (Obbligazioni interprovinc. 1875)	301,600 —		
9	447,265 —	Provinciali (1878)	1,000 —		
		e Comunali (Prestito della Città di Vittorio)	45,105 —		
		idem Provincia di Ferrara	99,500 —		
10	412,408 38	Azioni (Obbligaz. SS. FF. Toscane)	350,500 —	319,656 —	
		ed Obbligaz. (Prestito della città di Roma)	106,500 —	92,452 38	
11	250 —	Azioni di altre Banche Popolari	260 —		
12	45,493 60	Obbligazioni con speciale garanzia	56,496 60		
13	2,661 65	Conti correnti con frutto	77,596 10		
14	—	idem senza frutto	—		
15	1,824,595 40	Depositi a titolo cauzione	1,876,480 80		
16	138,200 —	idem liberi e volontari	144,200 —		
17	255,325 —	idem in amministrazione	255,325 —		
18	114,009 35	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	140,579 32		
19	63,813 01	Effetti in sofferenza	61,578 21		
20	8,250 —	Valori di mobili esistenti	8,250 —		
21	475,344 13	Debitori in conto corrente con garanzia	500,320 33		
22	14,112 28	Spese stabili d'ammortizzarsi	14,112 28		
23	11,393 80	Stabili pervenuti in pagamento di debiti salvo liquidazione	11,673 64		
24	7,122 89	Debitori in Conto Azioni	7,122 89		
25	47,537 50	Presidi all'onore	48,423 50		
26	2,171 50	idem in sofferenza	2,038 —		
27	2,846 06	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	2,741 69		
	9,300,218 33	Totale dell'Attività L.	9,297,300 36		
	124,907 13	Spese del corr. e d'ordinaria amministrazione L. 122,828 75		127,553 75	
		Perdite liquid. nel corr. eserc. » 4,725.—			
		fine dell'annua gest.			
	9,425,125 46	Somma L.	9,424,854 11		

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20488
 Azioni da L. 50 cadanna L. 1,024,400.—
 Saldo da esigere per Azioni emesse » 7,122,89
 Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,017,277.11

1	1,024,400 —	Capitale sociale sottoscritto	L. 1,024,400 —		
2	344,831 86	Fondo riserva	344,999 86		
3	34,989 42	id. id. straordinario	34,989 42		
4	4,078,197 27	Depositi in Conto corrente libero	4,146,930 05		
5	255,501 53	idem vincolati	199,939 28		
6	42,898 16	idem a risparmio	45,130 16		
7	1,046,639 62	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter.	960,370 62		
8	—	Conti Correnti con interesse	—		
9	28,978 39	idem senza interesse	16,673 39		
10	1,824,595 40	Depositanti per depositi a cauzione	1,876,480 80		
11	138,200 —	idem liberi e volontari	144,200 —		
12	255,325 —	idem in amministrazione	255,325 —		
13	47,833 —	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	54,366 —		
14	24,200 07	Creditori per dividendi	23,541 32		
15	—	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	—		
16	45,085 50	Restituzioni Prestiti all'onore	45,751 50		
	9,191,374 92	Totale delle Passività L.	9,173,097 40		
	233,750 54	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest.	Risconto a favore es. 1883 L. 28,382.20 Utali diversi » 223,374.51	251,756 71	
	9,425,125 46	Somma L.	9,424,854 11		

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 SETTEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 22, Estinti N. 26
 In deposito a Risparmio » 11, » 2

Giornaliere operazioni che vengono effettuate dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza Mobile:
 - in conto corrente libero in Viglietti di Banca al 3 0/0 annuo.
 - in conto corrente libero in Valuta effettiva al 2 1/2 0/0 annuo.
 - in Deposito a Risparmio in Viglietti di Banca al 4 3/4 0/0 annuo.
 - in Conto corr. al Banco Giro 2 0/0 annuo.
- Emette Buoni di Cassa nominativi al l'interesse netto:
 - 3 3/4 0/0 con scadenza non infer. a 6 mesi
 - 4 0/0 » da 7 a 9 mesi
 - 4 1/4 0/0 » da 10 a 12 mesi
- Accorda Sconti e Prestiti ai Soci:
 - al 5 1/2 per le cambiali fino a 4 mesi
 - al 6 1/4 per le cambiali da 4 a 6 mesi
 - al 6 3/4 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.
- Accorda Anticipazioni da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e sopra Valori e Carte indust. all'interesse del 5 1/2 al 6 0/0.
- Apri Conto correnti verso deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso da 5 1/2 al 6 0/0.

Esige e paga per conto dei Soci verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.

Dividendo 1882 L. 8.50 0/0 pari a L. 4.25 per Azione.

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL VICE PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
 L. BONO B. VISETTI CERUTTI avv. A. A. SOLDA' G. BELZINI

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vesputci, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolerico

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

Neuralgie, Tossi, Catarri **ASSUMENDO** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 188

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.
 Premiatosi con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI Med. Cond.
 MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.
 Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 }
 vetri e cassa » 7.50 } L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— }
 vetri e cassa » 13.50 } L. 35.50